



Comune di Trecchina

Provincia di Potenza

---

Prot. n. 1559

del 31.03.2016

# RELAZIONE DI FINE MANDATO

## **ANNI 2011 - 2016**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



## Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31.12.2015 - n. 2.316

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
2.322	2.349	2.344	2.328	2.316

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

## LA GIUNTA COMUNALE

<b>Iannotti Ludovico</b>	<b>SINDACO</b>	Lista Civica: Insieme per La Continuità
<b>Petta Carlo</b>	<b>VICESINDACO</b> con delega al Sanità, Servizi socio assistenziali, Urbanistica, Commercio, Attività produttive	Lista Civica: Insieme per La Continuità
<b>D'Imperio Giacomo</b>	<b>ASSESSORE</b> con delega al Bilancio, Personale e Politiche ambientali	Lista Civica: Insieme per La Continuità
<b>Marcante Fabio</b>	<b>ASSESSORE</b> con delega al Bilancio partecipato e politiche del lavoro, Vigilanza, Aree rurali e Lavori Pubblici	Lista Civica: Insieme per La Continuità

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Cognome	Nome	Lista di appartenenza
<b>Sindaco</b>	Iannotti	Ludovico	Insieme per La Continuità
<b>Vice-Sindaco</b>	Petta	Carlo	Insieme per La Continuità
<b>Consigliere</b>			
<b>Assessore</b>	Marcante	Fabio	Insieme per La Continuità
<b>Consigliere</b>			
<b>Assessore</b>	D'Imperio	Giacomo	Insieme per La Continuità
<b>Consigliere</b>			
<b>Presidente del Consiglio Comunale</b>	Alagia	Francesco	Insieme per La Continuità
<b>Consigliere</b>	Greco	Michele	Insieme per La Continuità
<b>Consigliere</b>	Cosenza	Rosa	Insieme per La Continuità
<b>Consigliere</b>	Cantisani	Rita Carmela	La Libertà è Partecipazione
<b>Consigliere</b>	Battaglia	Mario Michele	La Libertà è Partecipazione
<b>Consigliere</b>	Dall'Asta	Francesca	Lista Civica per Trecchina

### 1.3 Struttura organizzativa

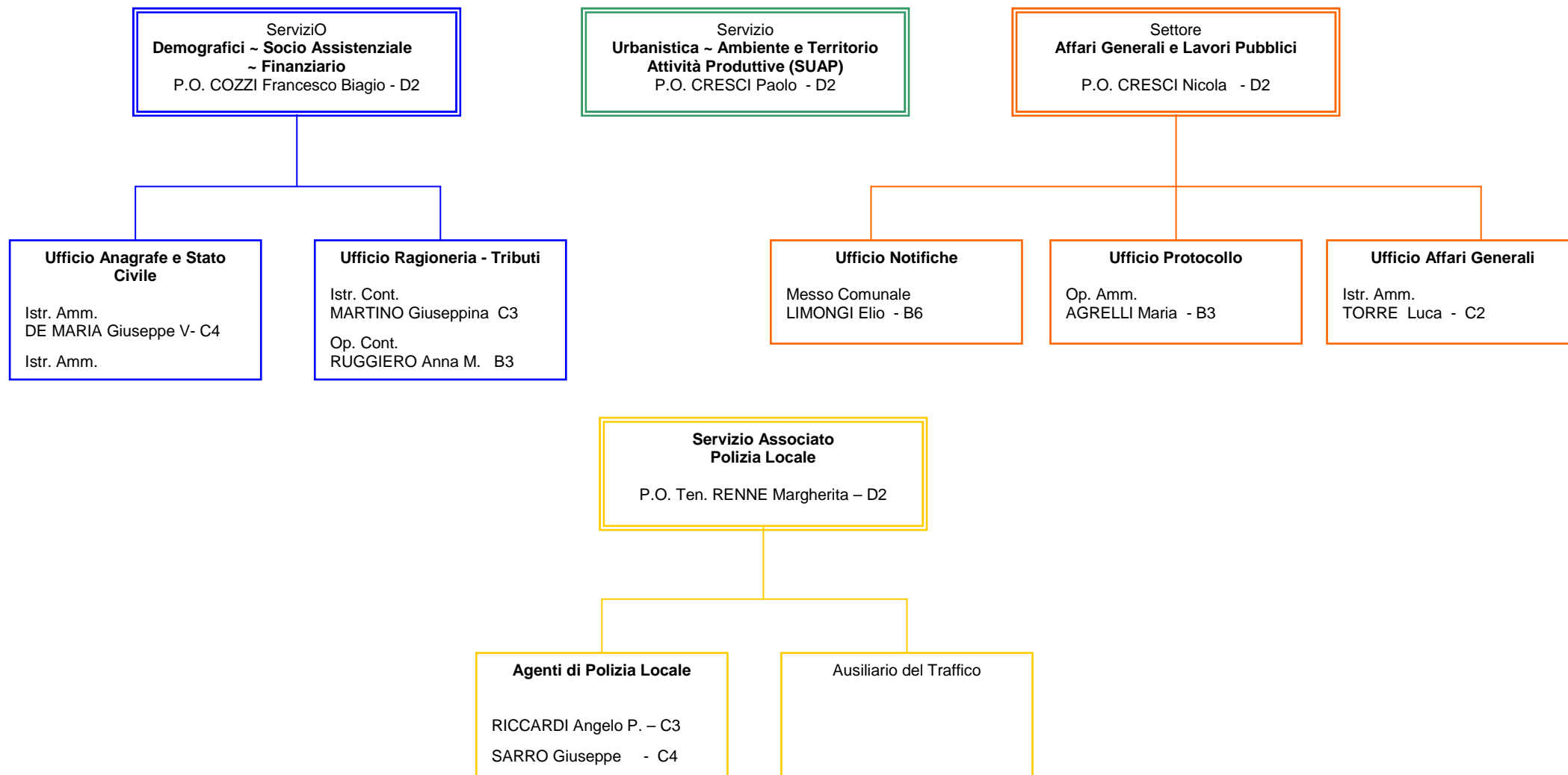
Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

<b>Direttore</b>	Non previsto
<b>Segretario comunale</b> <i>Ufficio convenzionato</i>	Dott. Donato Cristiano BOCCIA
<b>Dirigenti (numero)</b>	Non previsti
<b>Posizioni Organizzative (numero)</b>	tre
<b>Totale personale dipendente (numero)</b>	14

# COMUNE DI TRECCHINA

## ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI



Di seguito si riporta la dotazione organica al 31 dicembre 2015:

Categoria			Posti dotazione organica		Posti Coperti	Posti vacanti
<b>Servizio Affari Generali – Lavori Pubblici</b>						
D			1		1	0
C			2		1	1
B/3			1		1	0
B/1			1		1	0
Totale			5		4	1
<b>Servizi Demografici/Finanziario</b>						
D			1		1	0
C			3		3	0
B			1		1	0
Totale			5		5	0
<b>Servizio Urbanistica – Ambiente e Territorio</b>						
D			1		1	0
C			1		0	1
B/3			0		0	0
Totale			2		1	1
<b>Ufficio di Staff del Sindaco</b>						
B			1		1	0
<b>Servizio Associato di Polizia Locale Trecchina-Rivello-Nemoli</b>						
D			0		0	0
C			2		2	0
B/1			0		0	0
Totale			2		2	0
<b>Totale Generale</b>			<b>15</b>		<b>13</b>	<b>2</b>

A decorrere dal 2013 il Servizio di Polizia locale è gestito in forma associata insieme ai Comuni di Rivello e Nemoli.

## **Evoluzione del personale a tempo indeterminato nel quinquennio:**

<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>16</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

### **1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

Ai sensi dell'art. 141 e 143 del D. Lgs. 267/2000, l'Ente, nel periodo del mandato, non è stato commissariato.

### **1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

Grazie ad una politica improntata sulla correttezza ed un uso oculato e attento delle risorse, la gestione del quinquennio 2011/2015 si è chiusa con i conti in equilibrio, nonostante la crisi, la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, i tagli generalizzati, i compiti dell'Amministrazione, chiamata a fronteggiare onerosi impegni e incombenze sempre più numerose.

### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno:**

La struttura organizzativa dell'ente è articolata in Settori /Servizi; il Settore costituisce l'unità organizzativa di massimo livello, e i servizi costituiscono un'articolazione dei Settori. La struttura organizzativa è costituita da quattro Settori: Affari Generali/Lavori Pubblici, Finanziario/Demografici, Urbanistica e Vigilanza. A ciascun Settore è preposto un Responsabile, titolare anche di posizione organizzativa. Il Servizio di Polizia locale è gestito in forma associata insieme ai Comuni di Rivello e Nemoli.

### **SETTORE AFFARI GENERALI/LAVORI PUBBLICI:**

In quest'area, nella quale confluiscono una pluralità di servizi, tra i quali a titolo di esempio: servizi affari generali, albo pretorio, repertorio generale, movimenti deliberativi e determinazioni, lavori pubblici, protezione civile ed altri.

A seguito del collocamento a riposo del dipendente avvenuto in data 01.01.2011, titolare di Posizione Organizzativa e Responsabile del Servizio Affari Generale, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione dei costi del personale, si è proceduto ad una ridefinizione del Modello organizzativo, prevedendo l'accorpamento del Settore LL.PP. ed Settore Affari Generali in un unico Settore denominato "Settore Affari Generali/LL.PP.", prima in via temporanea e, poi, in via definitiva a partire dall'anno 2016.

Le criticità che si riscontrano nell'area sono riconducibili ad un sottimensionamento dell'organico, al quale si è cercato di ovviare attraverso l'avvio di una procedura di stabilizzazione sensi dell'art. 4, co 6-quater del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazione dalla Legge 30.10.2013, n. 125.

### **SETTORE FINANZIARIO/DEMOGRAFICI:**

In quest'area, confluisce oltre il servizio finanziario propriamente detto, anche il servizio tributi, economato, gestione del personale, gestione conto del patrimonio, statistiche e censimenti gestione e sviluppo risorse umane, servizi demografici, elettorale, giudici popolari, leva e servizio socio-culturale

Non si segnalano criticità nell'area.

### **SETTORE URBANISTICA:**

Anche in quest'area confluiscono una pluralità di servizi, tra i quali: urbanistica e territorio, ambiente, edilizia privata, legge 219/81, Legge ....., ed altri quali: sportello catastale decentrato gestiti in forma singola, SUAP

Le criticità che si riscontrano nell'area sono riconducibili ad un sottimensionamento dell'organico, al quale si è cercato di ovviare attraverso l'avvio di una procedura di stabilizzazione sensi dell'art. 4, co 6-quater del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazione dalla Legge 30.10.2013, n. 125.

### **SERVIZIO VIGILANZA**

Il Servizio, anch'esso investita da una pluralità di servizi, è gestito in forma associata insieme ai comuni di Rivello e Nemoli.

Non si segnalano criticità nell'area.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE**

All'inizio e alla fine del mandato non risultano parametri obiettivi di deficitarietà positivi.

## **PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa:**

Durante il mandato elettivo non sono state apportate modifiche allo Statuto.

Si è proceduto invece all'approvazione e/o modifica dei seguenti Regolamenti:



**DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Data di approvazione</b>	<b>N.</b>	<b>OGGETTO</b>
29.06.2012	13	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU"
22.01.2013	2	REGOLAMENTO RELATIVO AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI: ART. 3 DEL D.L. 10.10.2012 N. 174 CONVERTITO NELLA LEGGE 07.12.2012 N. 213
18.09.2013	18	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE CIMITERIALE: ADEGUAMENTO AI PREZZI ATTUALI DEL COSTO DEI LOCULI CIMITERIALI
30.06.2014	4	REGOLAMENTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE DISTRIBUTIVA CARBURANTI IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI LIBERALIZZAZIONE DELL'ACCESSO ALL'ATTIVITÀ.
18.08.2014	7	REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, LE FORNITURE E I SERVIZI IN ECONOMIA – ADEGUAMENTO
18.08.2014	12	REGOLAMENTO TARI
18.08.2014	14	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)
28.11.2014	24	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE CIMITERIALE. L. R. n. 14 del 28/04/2009
28.07.2015	27	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE
30.11.2015	44	REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DI FAMIGLIE MONONUCLEARI COMPOSTE DA ULTRASETTANTENNI E NUCLEI FAMILIARI COMPOSTI DA PIU PERSONE DI CUI UNO ULTRASETTANTENNE ED UNICO PERCETTORE DI REDDITO – APPROVAZIONE

**DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE**

<b>Data di approvazione</b>	<b>N.</b>	<b>OGGETTO</b>
05.10.2011	69	REGOLAMENTO PIANO PERFORMANCE E CONTROLLI INTERNI DI P.O. E DIPENDENTI
26.02.2013	11	MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI (DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE)
30.01.2014	1	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI TRECCHINA
30.04.2015	22	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 93 DEL DECRETO LEGISLATIVO 163/2006
28.01.2016	1	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI TRECCHINA - MODIFICHE
19.02.2016	11	REGOLAMENTO CONTENENTE NUOVE NORME PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

## 2. Attività tributaria.

### 2.1.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Il passaggio alla TARI (tassa sui rifiuti e sui servizi), nell'anno 2014, ha determinato un incremento della tariffa determinato dalla modifica, imposta dalla legge, sul calcolo della stessa.

Sempre nell'ottica di non aumentare la pressione fiscale, anche per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Amministrazione, nel quinquennio di riferimento, non ha incrementato l'aliquota.

Di seguito si riporta prospetto riepilogativo delle principali entrate tributarie.

### 2.1.2 ICI /IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	---	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale		€ 200,00 + 50,00 per ogni figlio fino a 26 anni			
Altri immobili	0,70%	0,76%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,70%	0,76%	0,86%	0,86%	0,86%

### 2.1.3 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Fascia esenzione	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.4 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	52%	63%	64%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	€ 131,83	€ 147,49	€ 146,86	€ 151,60	€ 136,06

## 3. Attività amministrativa.

### 3.1 Sistema ed esiti controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è stato disciplinato con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 2 del 22.01.2013.

Esso prevede :

- un **controllo preventivo di regolarità amministrativa** che viene esercitato nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio attraverso l'apposizione, da parte del Responsabile del servizio interessato, del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- un **controllo preventivo di regolarità amministrativa** che viene esercitato nella fase di formazione di ogni altro atto amministrativo, da parte del Responsabile del Servizio interessato, attraverso la sottoscrizione con cui si perfeziona il provvedimento;
- un **controllo preventivo di regolarità contabile** che viene esercitato nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio attraverso l'apposizione, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, del parere previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.
- un **controllo preventivo di regolarità contabile** che nella fase della formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa viene esercitato attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria;
- un **controllo di regolarità amministrativa successivo** all'adozione degli atti , che è "effettuato, semestralmente, dal Segretario Generale, assistito dal personale dell'ufficio segreteria (Settore AA.GG.), secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, per la verifica della regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare". La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche. Le tecniche di campionamento sono definite con atto organizzativo del Segretario, secondo principi generali di revisione aziendale e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla L.190/2012. L'atto viene trasmesso, entro 5 giorni dall'adozione, ai

responsabili dei servizi ed inoltrato per conoscenza al Sindaco ed alla Giunta comunale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità. L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua il controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta. Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- correttezza e regolarità delle procedure;
- correttezza formale nella redazione dell'atto.
- conformità al PDO, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale con apposito referto semestrale ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore Unico dei conti, al Nucleo di valutazione, come documenti utili per la valutazione e al Presidente del Consiglio Comunale. La segnalazione di singole irregolarità, sostanzialmente rilevanti, viene fatta subito al competente Responsabile, al momento del loro rilievo, per consentire le eventuali azioni correttive. Il Presidente del Consiglio Comunale, nella prima seduta utile successiva, iscrive la relazione del Segretario comunale all'ordine del giorno, affinché il Consiglio prenda atto della stessa.

- un **controllo di gestione**, da effettuarsi da unità organizzativa appositamente individuata e dai Responsabili del Procedimento;
- un **controllo sugli equilibri finanziari** da svolgersi sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario.

### **3.2 Controllo di gestione:**

Il controllo di gestione rappresenta uno strumento non solo per contenere la spesa ma per monitorare i processi.

Il d.l. n. 174/2012, prevede l'invio ogni sei mesi alla Corte dei conti regionale di un referto sul sistema dei controlli interni adottato nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Giustamente con il nuovo art. 33 del d.l. n. 91/2014 tale monitoraggio lo si fa annualmente.

Il senso della norma è di favorire nell'ambito degli enti locali sistemi di autocontrollo, in modo che cresca una cultura gestionale più improntata al raggiungimento degli obiettivi in tempi rapidi, anche con le risorse, purtroppo spesso scarse, che si hanno a disposizione.

## Personale

Nel corso del mandato elettorale si sono resi vacanti i seguenti posti :

- un posto di Categoria D; P.E. D2, a seguito di collocamento a riposo avvenuto in data 01.01.2011;
- un posto di Categoria B; P.E. B5, a seguito di collocamento a riposo avvenuto in data 01.05.2013;
- un posto di Categoria B; P.E. B5, a seguito di collocamento a riposo avvenuto in data 01.04.2014;

A seguito del collocamento a riposo del dipendente avvenuto in data 01.01.2011, titolare di Posizione Organizzativa e Responsabile del Servizio Affari Generale, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione dei costi del personale, si è proceduto ad una ridefinizione del Modello organizzativo, prevedendo l'accorpamento dell'attuale Settore LL.PP. ed Settore Affari Generali in un unico Settore da denominarsi "Settore Affari Generali/LL.PP.", prima in via temporanea e, poi, in via definitiva a partire dall'anno 2016.

A decorrere dal 2014 è stata avviata una procedura di stabilizzazione di due dipendenti di categoria C/1, ai sensi dell'art. 4, co 6-quater del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazione dalla Legge 30.10.2013, n. 125. La conclusione della procedura di stabilizzazione è stata rinviata a non oltre il 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 1, co 426, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015);

Pertanto, alla data del 31.12.2015, risultavano in servizio n. 12 unità a tempo indeterminato, come da prospetto che segue:

CATEGORIA POSIZIONE	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA' IN SERVIZIO
D	D2	Istruttore Direttivo Tecnico	1
D	D2	Istruttore Direttivo Tecnico	1
D	D2	Istruttore Direttivo	1
C	C/4	Istruttore amministrativo	1
C	C/4	Istruttore amministrativo	1
C	C/4	Istruttore di Vigilanza	1
C	C/3	Istruttore contabile	1
C	C/3	Istruttore di Vigilanza	1
C	C/2	Istruttore amministrativo	1
B	B/6	Collaboratore Notificatore	1
B	B/3	Collaboratore Amministrativo	1
B	B/3	Collaboratore contabile	1

Alla data del 31.12.2015, risultavano in servizio anche n. 3 unità a tempo determinato, come da prospetto che segue:

CATEGORIA POSIZIONE	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	
C	C/1	Istruttore Tecnico	art. 4, co 9, del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazione dalla Legge 30.10.2013, n. 125
C	C/1	Istruttore Tecnico	art. 4, co 9, del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazione dalla Legge 30.10.2013, n. 125
B	B/1	Collaboratore Amministrativo	Art. 90 del D. Lgs. 267/2000

### **Lavori pubblici:**

Nel corso del mandato elettorale, sono state realizzate diverse opere, quali:

	Importo progetto	Importo finale
<b>Lavori avviati negli anni precedenti e conclusi dopo il 2011</b>		
Struttura Sportiva Polivalente	1.200.000,00	125.216,55
Manutenzione e Adeguamento Opere Stradali – Fondo Coesione 2008	138.566,33	138.000,00
Ripristino opere di urbanizzazione- Area Pir Parrutta -	120.000,00	120.00,00
Lavori di riqualificazione Centro Storico castello	200.000,00	199.829,46
<b>Lavori avviati a partire dal 2011 e conclusi</b>		
Riqualificazione viabilità centro storico Castello III°	500.000,00	485.508,42
Realizzazione Impianto Fotovoltaico - Scuola Elementare 50 kw	500.000,00	260.000,00
Centro attrezzato polivalente per attività sportive e culturali Completamento	125216,55	125216,39
Ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale rurale	105.554,00	870.724,81

Revisione dell'efficiamento dell'impianto di pubblica illuminazione	131.500,00	131.323,18
Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria rurale pubblica , nelle località Prodino,Cuini,-Mulini di parrutta, Ortigliolo,	221.448,10	212.305,38
Completamento adeguamento norme di sicurezza e normativa antincendio Scuola Media	400.000,00	399.006,52
Riqualificazione percorsi culturali centro antico di Trecchina, Monte serra santa Maria	1.000.000,00	971.256,00
Interventi Urgenti di bonifica e consolidamento Frazione Parrutta loc. Mulini - Acquaro	885.000,00	882.801,39
Rifacimento rete Acquedottistica Rurale in Località CalliaS.Quaranta di Trecchina	387.796,96	369.305,88
lavori di riqualificazione urbana area antistante la scuola elementare sita in Trecchina alla piazza del	90.000,00	89.979,26
Realizzazione aree pic-nic nellelocalita' serra santa Maria e Maiorino.	71.962,16	66.042,20
Completamento riqualificazione viabilita' centro storico castello iii° stralcio	50.000,00	48.395,49
Lavori di adeguamento funzionale dell'ex edificio scolastico adibito a centro socio-culturale del nucleo rurale Piano dei Peri del Comune di Trecchina	45.337,67	45.168,24
Riqualificazione area antistante Chiesa Parrutta	75.000.00	74.853,92
Servizi Essenziali per le popolazioni e l'economia rurale	70.773,43	70.777,43
<b>Lavori avviati a partire dal 2011 e non ancora conclusi</b>		
Consolidamento aree progetto organico PIR centro urbano - Zona Micaletto, Via del Rosario e Via Valle	557.000,00	
Realizzazione infrastrutture attrattore turistico	3.044.000,00	
Lavori di ripristino pavimentazione strade comunali.	38.558,05	
Lavori di realizzazione di n. 30 loculi da ubicare nel cimitero capoluogo.	42.294,88	
Lavori di realizzazione di n. 36 loculi da ubicare nel cimitero dei villaggi	51.000,00	
Miglioramento e l'adeguamento dell'impianto sportivo alle norme di sicurezza, igieniche sanitarie, ed efficienza energetica in termini di risparmio dei costi di gestione.-	87.451,98	
Emessi n. 7 buoni contributi ex Legge 219/1981		
Emessi n. 3 buoni contributi ex Legge 226/1998		

## **Gestione del territorio**

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>PERMESSI A COSTRUIRE</b>	34	27	30	26	16
<b>SCIA/CIA EDILIZIE</b>	39	39	52	30	23
<b>COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA</b>	32	41	47	46	52
<b>CERTIFICATI DESTINAZIONE URBANISTICA</b>	54	54	52	49	32

## **Istruzione pubblica:**

l'Amministrazione ha garantito l'esercizio effettivo del diritto allo studio degli studenti di Trecchina frequentanti la scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado mediante i seguenti interventi:

- erogazione del servizio di trasporto scolastico e di mensa scolastica, prevedendo particolari esenzioni dal pagamento del servizio per famiglie in situazione di disagio economico;
- approvazione di progetti a vantaggio di determinati soggetti (progetti di utilità sociale)
- erogazioni di borse di studio
- erogazione di contributi finanziari individuali a studenti appartenenti a famiglie con particolari situazione in esecuzione di normative statali e regionali;
- erogazioni di contributi a favore dell'Istituto Scolastico statale e paritario.

## **Ciclo dei rifiuti:**

Nel corso del mandato ci si è attivati con impegno al fine di risolvere le problematiche connesse alla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, pur non sottacendo le innumerevoli difficoltà, esistite a livello regionale, e connesse al funzionamento dei siti di discarica. In particolare, è stato attivato il sistema di raccolta differenziata con il metodo "porta a porta" e ai cittadini è stato offerto un servizio a domicilio per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti.

## **Sociale:**

I Servizi sociali sono stati oggetto di attenzione nella programmazione annuale dell'Ente nel periodo 2011-2015.

Gli interventi in tale campo hanno riguardato la popolazione residente di tutte le fasce di età. Sono stati erogati anche contributi *una tantum* per soggetti in situazione di grave disagio economico e social, attestata dal personale dei servizi sociali.

Inoltre è stato garantito l'intervento del Comune nelle seguenti aree e per i seguenti servizi:



#### **a) minori e giovani**

- sostegno educativo domiciliare;
- centri estivi ricreativi;
- tutela;
- affido familiare;
- progetto garanzia giovani;
- centri di aggregazione giovanile con finanziamenti comunali e dei piani sociali di zona;

#### **b) famiglia**

- premio di natalità
- assegno di maternità
- assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli
- copes
- agevolazioni sul costo del trasporto e della mensa scolastica
- contributi regionali per l'affitto
- libri di testo
- borse di studio
- assistenza domiciliare
- buoni sport riconosciuti dalla legislazione regionale
- contributi a favore di famiglie mono nucleari composte da ultrasessantenni e nuclei familiari composti da più persone di cui uno ultrasessantenne ed unico percettore di reddito che versano in condizioni di disagio economico

## **Turismo**

Il turismo rappresenta uno degli ambiti di intervento di questo Ente in quanto rappresenta un motore essenziale per lo sviluppo economico, sociale e civile del territorio.

L'amministrazione, nel riconoscere la naturale vocazione turistica del proprio territorio come una delle fonti e delle ragioni dell'attività economica preponderante della comunità, ha favorito con valide iniziative lo sviluppo del turismo e la promozione dell'immagine del Comune, riservando particolare attenzione a quelle iniziative volte ad attirare i turisti a Trecchina.

Numerose iniziative sono state svolte nell'ottica di uno sviluppo turistico e nella valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici locali. A tal fine sono state organizzate numerose manifestazioni nel periodo 2011 – 2015, soprattutto nel periodo estivo e natalizio, che sono quelli di maggior afflusso turistico, finanziate non solo con entrate proprie, ma anche attraverso finanziamenti regionali. Un ruolo importante nella gestione degli eventi è stato affidato alle associazioni operanti sul territorio comunale.

Le manifestazioni più importanti organizzate dal Comune o a cui il Comune ha concesso contributi, per tenere in vita gli usi e le tradizioni locali che hanno visto la presenza di numerosi visitatori e turisti sono:

- **Rievocazione Storica – castello in festa** arrivata nel 2015 alla 10<sup>a</sup> edizione
- **La Sagra della castagna** arrivata nel 2015 alla 17<sup>a</sup> edizione
- **Carnevale Trecchinese** arrivata nel 2016 alla 41<sup>a</sup> edizione
- **Mercatini di Natale a Trecchina**

Anche nell'ottica di dello sviluppo turistico, economico ed occupazionale è in fase di realizzazione il progetto per la realizzazione di un'area attrezzata per lo sviluppo turistico del comune di Trecchina del comprensorio di Maratea e della Valle del Noce nell'ambito del S.T.L. (Sistema Turistico Locale).

### **3.1.2 Controllo strategico**

Il Comune di Trecchina non è tenuto ad effettuare il controllo strategico come previsto dall'art. 147 del D. Lgs. 267/2000, in quanto ente con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

### **3.1.3 Valutazione delle performance**

A seguito dell'entrata in vigore del D.l.gvo 150/2009 che ha posto in capo agli enti locali l'obbligo di adeguare i regolamenti di organizzazione ai principi posti dallo stesso, quest'Amministrazione ha approvato con delibera della Giunta comunale n. 69 del 05.10.2011 il regolamento sulla performance dei titolari di Posizione Organizzativa e dei dipendenti, che disciplina la valutazione circa il perseguimento degli obiettivi assegnati ai titolari di posizione organizzativa nonché del personale non incaricato di posizione organizzativa.

In particolare sono disciplinate le fasi endoprocedimentali finalizzate alla valutazione dei risultati conseguiti dagli uffici, e prevede l'assegnazione di specifici obiettivi ai Responsabili di Servizio, l'attribuzione di un valore agli stessi, la valutazione del loro grado di perseguimento e quindi la collocazione del titolare in una determinata fascia a cui corrisponde l'attribuzione di un punteggio.

L'ordinamento dell'Ente prevede che il personale - titolare di posizione organizzativa - venga valutato da un organo esterno ed indipendente identificato nel Nucleo di Valutazione, mentre gli altri dipendenti dai responsabili di settori a cui appartengono.

## **3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL**

Le percentuali di partecipazione nelle società sono talmente basse da non permettere attività di controllo specifica, se non quella di continua informativa sull'andamento gestionale e sulle prospettive strategiche. Inoltre, secondo le disposizioni dell'art. 147, co 3, del D. Lgs. 267/2000, tale forma di controllo non deve essere attuata dai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

## PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.950.800,95	2.047.357,31	2.076.203,66	2.027.148,13	2.105.263,64	7,918%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.066.714,87	749.587,55	552.368,00	6.949.698,09	3.754.533,97	81,667%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			40.625,64			
<b>TOTALE</b>	<b>4.017.515,82</b>	<b>2.796.944,86</b>	<b>2.669.197,30</b>	<b>8.976.846,22</b>	<b>5.859.797,61</b>	<b>45,856%</b>

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.888.032,14	1.977.788,84	1.967.091,21	1.964.362,79	1.886.103,37	-0,102%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.046.400,53	729.272,83	588.750,73	6.998.611,19	3.459.420,35	69,049%
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	67.478,18	70.014,74	113.192,49	73.777,54	75.142,13	11,358%
<b>TOTALE</b>	<b>4.001.910,85</b>	<b>2.777.076,21</b>	<b>2.669.034,43</b>	<b>9.036.751,52</b>	<b>5.420.665,85</b>	<b>35,452%</b>

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	707.374,89	1.405.205,75	428.392,10	1.070.753,11	490.451,44	-30,666%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	707.374,89	1.405.205,75	428.392,10	1.070.753,11	490.451,44	-30,666%

### 3.1 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2011	2012	2013	2014 ultimo rendiconto approvato
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.950.800,95	2.047.357,31	2.076.203,66	2.027.148,13
Spese titolo I	1.888.032,14	1.977.788,84	1.967.091,21	1.964.362,79
Rimborso prestiti parte del titolo III	67.478,18	70.014,54	113.192,49	73.777,54
Utilizzo avanzo per finanziamenti a spese				
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-4.709,37</b>	<b>-446,07</b>	<b>-4.080,04</b>	<b>- 10.992,20</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE				
	2011	2012	2013	2014 ultimo rendiconto approvato
Entrate titolo IV	2.066.714,87	749.587,55	552.368,00	6.949.698,09
Entrate titolo V **			40.625,64	
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	<b>2.066.714,87</b>	<b>749.587,55</b>	<b>592.993,64</b>	<b>6.949.698,09</b>
Spese titolo II	2.046.400,53	729.272,83	588.750,73	6.998.611,19
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>20.314,34</b>	<b>20.314,72</b>	<b>4.242,91</b>	<b>-48.913,10</b>
Entrate correnti destinate a				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato				60.000,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>2.046.714,34</b>	<b>729.272,83</b>	<b>588.750,73</b>	<b>11.086,90</b>

\*\* Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

### 3.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2011	2012	2013	2014
Riscossioni	(+)	<b>2.235.775,72</b>	<b>2.878.011,50</b>	<b>1.949.325,88</b>	<b>2.534.916,51</b>
Pagamenti	(-)	<b>2.276.596,40</b>	<b>2.558.279,25</b>	<b>1.967.301,53</b>	<b>2.056.622,93</b>
Differenza	(=)	<b>-40.820,68</b>	<b>+319.732,25</b>	<b>-17.975,65</b>	<b>+478.293,58</b>
Residui attivi	(+)	<b>2.489.114,99</b>	<b>1.324.139,11</b>	<b>1.148.263,52</b>	<b>7.512.682,82</b>
Residui passivi	(-)	<b>2.432.689,34</b>	<b>1.624.002,71</b>	<b>1.130.125,00</b>	<b>8.050.881,70</b>
Differenza	(=)	<b>56.425,65</b>	<b>-299.863,60</b>	<b>+18.138,52</b>	<b>-538.198,88</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	(=)	<b>+15.604,97</b>	<b>+19.868,65</b>	<b>+162,87</b>	<b>-59.905,30</b>
<b>Avanzo applicato</b>					<b>60.000,00</b>
<b>Risultato</b>		<b>+15.604,97</b>	<b>+19.868,65</b>	<b>+162,87</b>	<b>+94,70</b>

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>	2011	2012	2013	2014
Vincolato				
Per spese in conto capitale			<b>60.459,72</b>	<b>79.062,09</b>
Per fondo ammortamento				
Non vincolato	<b>15.245,26</b>	<b>19.549,32</b>	<b>5.067,17</b>	<b>834,47</b>
<b>Totale</b>	<b>15.245,26</b>	<b>19.549,32</b>	<b>65.526,89</b>	<b>79.896,56</b>

### 3.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	290.923,74	438.447,68	129.964,01	856.547,42
Totale residui attivi finali	5.068.158,72	4.964.395,22	4.697.244,38	9.138.723,08
Totale residui passivi finali	5.343.837,20	5.383.293,58	4.761.681,50	9.915.373,94
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>15.245,26</b>	<b>19.549,32</b>	<b>65.526,89</b>	<b>79.896,56</b>
<b>Utilizzo anticipazione di cassa</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					44.827,49
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
<i>Spese correnti in sede di assestamento</i>					
<i>Spese di investimento</i>				60.000,00	34.234,60
Quota Capitale mutuo D.L. 35					883,28
<b>Totale</b>				<b>60.000,00</b>	<b>79.945,37</b>

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2011 e precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	19.404,54	40.382,70	157.880,33	240.405,28	458.062,85
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	5.810,61	5.810,61	28.157,56	305.658,54	345.437,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie		42.598,35	66.970,65	63.454,65	173.023,65
<b>Totale</b>	<b>25.215,15</b>	<b>88.791,66</b>	<b>253.008,54</b>	<b>609.518,47</b>	<b>976.523,82</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	286.185,59	559.011,50	225.367,32	6.901.519,35	7.972.083,76
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	171.742,50				171.742,50
<b>Totale</b>	<b>457.928,09</b>	<b>559.011,50</b>	<b>225.367,32</b>	<b>6.901.519,35</b>	<b>8.143.826,26</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	16.560,00	168,00		1.645,00	18.373,00
<b>Totale generale</b>	<b>499.703,24</b>	<b>647.971,16</b>	<b>478.375,86</b>	<b>7.512.682,82</b>	<b>9.138.723,08</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2011 e precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	72.292,90	46.154,51	74.369,38	542.705,60	735.522,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	686.708,02	618.071,76	256.724,93	6.983.611,19	8.545.115,90
Titolo 3 - Rimborso di prestiti			39.680,41		39.680,41
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	66.432,48	2.657,85	1.400,00	524.564,91	595.055,24
<b>Totale generale</b>	<b>825.433,40</b>	<b>666.884,12</b>	<b>372.174,72</b>	<b>8.050.881,70</b>	<b>9.915.373,94</b>

## 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	34,45%	45,01%	40,56%	39,99%	14,57%

## 5. Patto di Stabilità interno

In base alle disposizioni dell'art. 31, comma 1, della legge n. 183/2011 "Legge di stabilità 2012", ha previsto che anche i Comuni con popolazione compresa tra i mille e i cinquemila abitanti sono stati assoggettati al rispetto delle regole del Patto di Stabilità a partire dall'anno 2013. Il Comune di Trecchina, pertanto, è soggetto ai vincoli del patto di stabilità interno. In base al quale le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente sono iscritte in bilancio in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscono il raggiungimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa in materia. La certificazione relativa alle risultanze del patto di stabilità interno per l'intero anno 2015, trasmessa entro il 31 marzo 2016, evidenzia un saldo finanziario che rispetta l'obiettivo programmatico annuale determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011 e dal comma 3 dell'articolo 20 del D.L. n. 98/2011.

2011	2012	2013	2014	2015
NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	ADEMPIENTE	ADEMPIENTE	ADEMPIENTE

L'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

## 6. Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	1.871.552,94	1.801.538,40	1.769.597,19	1.694.874,42	1.619.732,29
Popolazione residente	2.322	2.349	2.344	2.328	2.316
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	806,00	766,93	754,94	728,03	699,36



## 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	<b>4,790%</b>	<b>4,19%</b>	<b>4,34%</b>	<b>4,02%</b>	<b>3,73%</b>

## 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'Ente non ha in attivato contratti relativi a strumenti derivati.

## 7. Conto del patrimonio in sintesi. Dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	<b>94.094,13</b>
Immobilizzazioni materiali	<b>10.283.340,00</b>		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	<b>5.068.158,72</b>		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	<b>11.927.628,43</b>
Disponibilità liquide	<b>290.923,74</b>	Debiti	<b>3.620.699,90</b>
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>15.642.422,46</b>		<b>15.642.422,46</b>

Anno 2014 – ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	<b>105.389,95</b>
Immobilizzazioni materiali	<b>11.954.570,12</b>		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	<b>9.138.723,08</b>		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	<b>17.752.596,22</b>
Disponibilità liquide	<b>856.547,42</b>	Debiti	<b>4.091.854,45</b>
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>21.949.840,62</b>		<b>21.949.840,62</b>

### 7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Allo stato attuale non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

Nel corso del mandato si è proceduto al riconoscimento di un solo debito fuori bilancio, in particolare

**Anno 2015:**

- riconoscimento di un debito fuori bilancio con deliberazione del consiglio n. 50 del 22.12.2015 *“RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 94, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 – TUEL PER LA SENTENZA ESECUTIVA DELLA CORTE D’APPELLO DI POTENZA, N. 427/2014”*, per un importo di € 44.827,49.

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	610.198,63	645.932,16	604.533,23	590.966,30	590.966,30
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	567.428,42	604.533,23	600.937,26	571.867,98	562.279,95
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Spesa corrente	1.888.032,14	1.977.788,84	1.967.091,21	1.964.362,79	1.886.103,37
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	38,53%	38,72%	35,79%	33,60%	36,03%

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	313,26	326,03	300,36	283,64	293,28

\*Spesa di personale considerata: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	145	147	156	166	165

### 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

**8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge**

	Spesa sostenuta	Limite di legge
Spesa per rapporti di lavoro flessibile – anno 2012	65.098,61	101.375,90
Spesa per rapporti di lavoro flessibile – anno 2013	74.305,14	101.375,90
Spesa per rapporti di lavoro flessibile – anno 2014	80.694,52	202.751,80
Spesa per rapporti di lavoro flessibile – anno 2015	104.621,86	202.751,80

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:**

Fattispecie non esistente nel comune di Trecchina.

**8.7 Fondo risorse decentrate**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	55.647,27	56.573,56	52.623,19	40.987,76	96.035,36

**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

L'Ente non ha adottato una siffatta tipologia di provvedimenti.

## **PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo**

### **1. Rilievi della Corte dei Conti**

#### **Attività di controllo:**

Sulla base della normativa di cui alla legge n. 266/2005, la Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di Potenza nella sua attività di controllo durante il mandato di questa Amministrazione ha regolarmente svolto la sua funzione richiedendo chiarimenti e/o delucidazioni, prendendo a riferimento gli atti inviati direttamente dal Comune in materia di contabilità e di debiti fuori bilancio.

Si è servita, inoltre delle dettagliate informazioni riportate nei questionari sui bilanci e sui rendiconti redatti dai Revisori. Da parte dell'Ente sono state fornite le informazioni richieste.

In particolare:

- nell'anno 2011, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ha instaurato un contraddittorio per l'emanazione della pronuncia di cui all'art. 1 comma 168 della Legge 23/12/2005, n. 266, con riferimento al preventivo 2011, relativamente al quale sono stati richiesti dei chiarimenti. L'ufficio del Revisore, unitamente Responsabile del Servizio Finanziario, ha fornito i chiarimenti richiesti;
- nell'anno 2014, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ha instaurato un contraddittorio per l'emanazione della pronuncia di cui all'art. 148/bis, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, con riferimento al rendiconto 2012, relativamente al quale sono stati richiesti dei chiarimenti. L'ufficio del Revisore, unitamente al Responsabile del Servizio Finanziario, ha fornito i chiarimenti richiesti.
- nell'anno 2015, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ha instaurato un contraddittorio per l'emanazione della pronuncia di cui all'art. 1 comma 166 e ss della Legge 23/12/2005, n. 266, e dell'art. 148/bis, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, con riferimento al rendiconto 2013, relativamente al quale sono stati richiesti dei chiarimenti. L'ufficio del Revisore, unitamente Responsabile del Servizio Finanziario, ha fornito i chiarimenti richiesti.

Il Giudice contabile inoltre ha formulato alcune osservazioni alla normativa, inserita nel Regolamento degli Uffici e dei Servizi, afferente il conferimento degli incarichi di collaborazione, di studio, e di ricerche. L'esecutivo, con deliberazione n. 11 del 26/02/2013, ha recepito, in sede di regolamento degli uffici e dei servizi, le proposte di modifica suggerite dal Giudice Contabile ed ha modificato la normativa sopracitata.

In ottemperanza al disposto dell'art. 23, comma 5 della legge 289/2002, è stata trasmessa alla Corte dei Conti la deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 22.12.2015 e allegati, relativa al riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 427/2014 della Corte d'Appello di Potenza.

### **Attività giurisdizionale**

L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei conti.

### **Rilievi dell'Organo di revisione:**

Non sono pervenuti rilievi dell'organo di revisione inerenti a gravi irregolarità contabile.

## **2. Azioni intraprese per contenere la spesa**

Nel periodo di svolgimento del mandato, e precisamente nel periodo 2011-2012, il Comune di Trecchina non è stato soggetto al rispetto del Patto di stabilità, interno.

Nonostante le sostanziali riduzioni dei trasferimenti statali e, quindi, delle risorse di bilancio disponibili l'Amministrazione in questa difficile situazione ha comunque adottato provvedimenti ed iniziative per una sempre più oculata gestione delle risorse ed ha garantito, con un'attenta e programmata politica di spesa, quantitativi e qualitativi dei servizi erogati. L'azione Amministrativa è stata improntata al rispetto della normativa vigente e con l'obiettivo del contenimento della spesa entro i limiti imposto dalle norme in vigore;

A partire dall'esercizio finanziario 2013 anche questo Comune, in quanto appartenente alla fascia dei comuni compresi tra 1.000 e 5.000 abitanti, ha rispettato il patto di stabilità. In quest'ottica sono state poste in essere le misure opportune già nel redigendo bilancio di previsione tali da tendere al conseguimento degli obiettivi del Patto.

L'appartenenza alla fascia dei Comuni soggetti al patto, e l'introduzione del metodo di calcolo del Patto di Stabilità per gli Enti Locali, basato sul cosiddetto sistema della "Competenza mista", ha determinato una profonda revisione del sistema di programmazione del bilancio comunale. Il nuovo metodo di calcolo degli obiettivi in termini di saldo utile ai fini del patto di stabilità ha comportato l'introduzione di un sistema di programmazione della spesa corrente e di quella di investimento coerenti non solo con le risorse finanziarie disponibili ma anche con la capacità di pagamento sulle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità. Per il raggiungimento degli obiettivi programmatici è stato necessario procedere:

- a. al costante monitoraggio delle entrate e delle spese correnti al fine di valutare il corretto verificarsi delle prime, in linea con le previsioni di bilancio, nonché l'ingiustificato incremento delle seconde;
- b. alla programmazione complessiva degli investimenti in modo tale che i pagamenti degli interventi realizzati siano compatibili non solo con le risorse a disposizione ed in particolare con quelle di "cassa", ma anche e soprattutto con gli obiettivi di "patto";
- c. al costante monitoraggio delle riscossioni di parte capitale.

Il combinato disposto del Patto a "competenza mista" e dell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 ha comportato una significativa limitazione dei nuovi impegni in conto competenza.

Le azioni che sono state poste in essere hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Patto di stabilità.

## Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Si è cercato di improntare la gestione dell'ente sull'economicità e sulla razionalizzazione della spesa corrente. Si è cercato di tenere sotto controllo le spese correnti adottando i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa al fine di uniformarsi alle disposizioni legislative in materia di riduzione dei costi della politica, di riduzione delle spese di rappresentanza e di riduzione delle spese di personale. Si è tentato di ridurre anche i consumi energetici, con particolare riferimento alla pubblica illuminazione ed al consumo di energia per gli uffici comunali e gli edifici.

Di seguito si riporta il trend storico della spesa del primo titolo di bilancio sostenuta nel periodo di mandato;

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>	<b>1.888.032,14</b>	<b>1.977.788,84</b>	<b>1.967.091,21</b>	<b>1.964.362,79</b>	<b>1.886.103,37</b>	

## Parte V – 1 Organismi controllati

Le percentuali di partecipazione nelle società sono talmente basse da non permettere attività di controllo specifica, se non quella di continua informativa sull'andamento gestionale e sulle prospettive strategiche. Inoltre, secondo le disposizioni dell'art. 147, co 3, del D. Lgs. 267/2000, tale forma di controllo non deve essere attuata dai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

<b>Società partecipata</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota partecipazione</b>
"Acquedotto Lucano S.p.A."	€ 21.573.764,00	0,23%
Alesia S.R.L.	€ 76.500,00	2,94%
Gruppo D'Azione Locale (GAL) "Cittadella del Sapere"	€ 9.100,00	5,71%
"Borghi Autentici d'Italia – Rete Lucana S.r.l."	€ 31.000,00	3,23%

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Con Decreto Sindacale del 31.03.2015, prot. n. 94 è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dirette ed indirette.



Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Trecchina che sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti nei termini previsti dal D. lgs. 149/2011.

Trecchina 31 marzo 2016



IL SINDACO  
Ludovico Iannotti



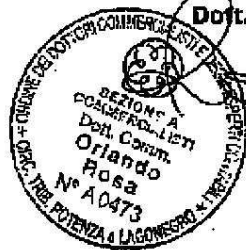
## **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Al sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 11.04.2016

L'organo di revisione economico finanziario

Dott.ssa Rosa Orlando



*Rosa Orlando*